

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-447 del 27/01/2026
Oggetto	L.R. n. 7/2004. ARCHIVIAZIONE PRATICA RA14T0048 PER RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON DET. REGIONALE N. 12627 DEL 02/10/2015 RELATIVA ALL'OCCUPAZIONE DELLA SCARPATA ARGINALE INTERNA DESTRA DEL FIUME SAVIO IN LOCALITA' CANNUZZO NEL COMUNE DI CERVIA (RA) CON UNA RAMPA CARRABILE A CAVALIERE PER IL COLLEGAMENTO DELLE PROPRIETA' PRIVATE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-477 del 27/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. n. 7/2004. ARCHIVIAZIONE PRATICA RA14T0048 PER RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON DET. REGIONALE N. 12627 DEL 02/10/2015 RELATIVA ALL'OCCUPAZIONE DELLA SCARPATA ARGINALE INTERNA DESTRA DEL FIUME SAVIO IN LOCALITA' CANNUZZO NEL COMUNE DI CERVIA (RA) CON UNA RAMPA CARRABILE A CAVALIERE PER IL COLLEGAMENTO DELLE PROPRIETA' PRIVATE.

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;

- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1237/2016, n. 1602/2016 e la Determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna - n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico" che dettano disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la deliberazione del Direttore Generale n.102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

RICHIAMATA la determinazione regionale n. 12627 del 02/10/2015, con la quale è stata rilasciata, fino al 31/12/2026, ai sig.ri Torroni Francesco, C.F. TRRFNC53S13E675L e Venturi Cesarina C.F. VNTCRN26D54B001Q, la concessione per l'occupazione della scarpata arginale interna destra del fiume Savio in località Cannuzzo del Comune di Cervia (RA), con una rampa carrabile a cavaliere, per il collegamento delle proprietà private. L'area è individuata al Foglio catastale n. 45 del comune di Cervia (RA), particelle n. 40 e n. 267;

VISTA la richiesta PG 123005 del 08/7/2025, integrata con PG 125070 del 10/7/2025, con la quale i concessionari rinunciano alla concessione suddetta per mancato interesse e convenienza all'accesso alla esigua porzione di terreno raggiungibile tramite la rampa. Rimanendo in attesa di disposizioni in merito al dovuto ripristino della rampa stessa, ovvero, al mantenimento della stessa nel caso dovesse essere utile all'Autorità Idraulica o ad altri Enti/Autorità;

EVIDENZIATO che:

- ai sensi della L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica, comprese quelle afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico ed alla sorveglianza idraulica, sono esercitate dalla Regione Emilia Romagna mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota pg 125237 del 10/7/2025, sollecitata con nota pg 3053 del 8/1/2026, si chiede a tale struttura se la rampa in oggetto debba essere ripristinata dal concessionario, ovvero, mantenuta per necessità diverse dall'utilizzo del sig. Torroni. Nel caso in cui la rampa debba essere ripristinata si chiede di

indicare le prescrizioni utili all'esecuzione del ripristino stesso;

- con nota PG 15333 del 27/01/2026 il Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna, comunica che *“La rampa carrabile a cavaliere di cui il sig. Torroni Francesco chiede la rinuncia alla concessione può essere mantenuta, rimanendo a disposizione di questo Ufficio Territoriale per gli interventi idraulici di competenza, assolvendo il rinunciatario dall'onere di demolizione e ripristino”*;

VERIFICATO che il concessionario:

- ha ottemperato al pagamento dei canoni dovuti;
- ha versato un deposito cauzionale pari ad euro 250 in data 15/09/2015 a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

DATO ATTO che il concessionario ha correttamente adempiuto alle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio, come sopra indicato, si ritiene di poter accogliere l'istanza di rinuncia alla concessione senza ripristino delle aree demaniali come chiesto dal Servizio regionale competente, e che la somma versata a garanzia del titolo di concessione stesso (deposito cauzionale) possa essere svincolata;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della rinuncia del concessionario alla concessione rilasciata con det. regionale n. 12627 del 02/10/2015, fino al 31/12/2026, per l'occupazione della scarpata arginale interna destra del fiume Savio in località Cannuzzo del Comune di Cervia (RA), con una rampa

carrabile a cavaliere, per il collegamento delle proprietà private. L'area è individuata al Foglio catastale n. 45 del comune di Cervia, particelle n. 40 e n. 267;

2. di archiviare la pratica di concessione RA14T0048;
3. di riservarsi la facoltà di effettuare in qualsiasi momento gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e di sanzionare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2004, l'utilizzo delle aree del demanio idrico in assenza di concessione, fermo restando che le rampe rimangono a disposizione del Servizio Regionale Sicurezza del Territorio e Protezione Civile;
4. di disporre lo svincolo del deposito cauzionale di euro 250,00 versato in data 15/09/2015, a garanzia delle condizioni e degli obblighi contenuti nell'atto di concessione, in quanto le obbligazioni discendenti sono state adempiute, e di individuare quali destinatari della restituzione i sigg.ri: Torroni Francesco C.F. TRRFNC53S13E675L e Venturi Cesarina C.F. VNTCRN26D54B001Q;
2. di trasmettere, ai sensi della D.G.R. n. 1602/2016, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo al Settore Affari Generali, Giuridici e Sistemi Informativi Infrastrutture, Ambiente e Territorio - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto;
3. di provvedere all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato secondo la normativa vigente;
4. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al richiedente una copia;
5. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

6. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
7. che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 c. 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica e dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.